

REGGIO NARRA DALLE 17 ALLE 24 DI SABATO NELLE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO

# Storie e racconti per bimbi e adulti

*La manifestazione resa possibile grazie all'intervento di sponsor*

di MONICA ROSSI

AVETE gli occhi già assetati di storie? Preparatevi. Reggio Narra va a cominciare. Draghi, principesse, streghe e biciclette, sabato prossimo la città si animerà di storie e racconti per adulti e bambini, senza limiti di età e con il tempo giusto che occorre per raccontare e ascoltare. Tutte le storie che volete, perché, «per avere bambini intelligenti occorre raccontare loro molte storie. E più storie si racconteranno, più i bambini diventeranno intelligenti», parola di Albert Einstein. Dalle 17 fino alle 24, si animeranno tanti diversi luoghi (piazze, strade, cortili, istituzioni pubbliche) della città per regalare emozioni, parole, sogni. «Sarà una città che ascolterà le storie e si addormenterà ridendo», ha detto l'attrice e consulente artistica di Reggio Narra Monica Morini, presentando l'evento in conferenza stampa di fronte ad una platea di bambini della sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia e della prima elementare della scuola del Centro Internazionale, «che racconterà ai grandi che noi bambini abbiamo sempre bisogno di storie e che non devono mai smettere di raccontarcele». «Nonostante l'anno difficile



Un cantastorie, durante l'edizione dello scorso anno, riesce a galvanizzare l'attenzione dei bambini

**DIFFICOLTA'**  
I luoghi coinvolti quest'anno saranno 20 e non 28 come lo scorso anno

dal punto di vista finanziario che tutti noi stiamo passando — ha spiegato l'assessore Mimmo Spadoni — siamo riusciti ugualmente a presentare questa sesta edizione di un evento importante che è en-

trato nel cuore dei reggiani e non solo. Una narrazione comune che cresce insieme anche e soprattutto ai racconti e narrazioni». I luoghi coinvolti saranno 20 e non 28 come lo scorso anno e i dieci professionisti (viandanti di strada, raccontastorie) che interverranno alla manifestazione sono stati pagati da sponsor come l'Associazione I Teatri, Unico e piccoli e medi commercianti del centro, ma an-

che dall'assessorato ai progetti speciali, Officina Educativa, biblioteca Panizzi e amici di Reggio Children. Ci sarà anche una anteprima per giovedì alle 21 in sala del Tricolore con uno spettacolo "Fiore di vita, tre storie d'Italia" scritto e interpretato da Bernardino Bonzani, Monica Morini e Gabriele Parrillo (prenotazione obbligatoria allo 0522456805). «L'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento posti», sottolinea Paola Ferretti del Laboratorio Rodari, «ma per chi non riuscirà ad entrare ci saranno i volontari di Leva Giovani e studenti di scuole superiori che consiglieranno altri luoghi e altre narrazioni». Tutti andranno a casa con una storia. «e anche se pioverà — rassicura — abbiamo pronto il piano B». Un intreccio di narratori, luoghi, storie narrate, di narratori professionisti e narratori-genitori, che si sono formati nei corsi di narrazione di Monica Morini e che ora mettono le loro capacità al servizio della città. Tornano anche i "menù da favola" dei ristoranti del centro e in piazza Prampolini sarà allestito un punto ristoro con prodotti della cooperativa sociale La Collina. Dal sito [www.reggionarrita.it](http://www.reggionarrita.it) è possibile scaricare la mappa dei luoghi e il programma dettagliato.

L'IDEA L'INTUIZIONE DI UTILIZZARE UNA SEGGIOLA E' VENUTA A MARCO BALIANI

## Nato l'atelier della sedia. Saranno le location per le narrazioni

«L'evento di Reggio Narra si costruisce insieme, giorno per giorno, mese per mese con la partecipazione dei genitori e il coinvolgimento dei nidi e delle scuole dell'infanzia».

Ecco allora che da una idea di Marco Baliani «ho cavalcato in groppa ad una sedia» è nato in questi mesi presso il Laboratorio Rodari un «atelier della sedia». Diversi genitori hanno caratterizzato le sedie che serviranno come location per le narrazioni e diventeranno protagonisti di prologhi delle narrazioni.

«Le relazioni tra le narrazioni e i luoghi», racconta Paola Ferretti del Laboratorio Rodari, «hanno ispirato le sedie che sono state inventate e caratterizzate in diverse serate dai genitori». Alla scuola dell'infanzia Gulliver genitori e personale della scuola si sono ispirati alla tradizione giapponese lavorando ai "khamishibai", teatrini viaggianti che verranno trasportati su bici bizzarre. Quando incontreranno un bambino questi teatranti in bici regaleranno una storia e dei biscotti sempre preparati dalla scuola. Da un incontro tra l'atelier di via dei Due Gob-

bi e alcune scuole e nidi d'infanzia (Cervi, Picasso, 8 Marzo, Belvedere, Freire) sono nate delle collaborazioni che nella giornata di sabato si tradurranno in racconti, suggestioni e creatività. Per festeggiare il decennale alla scuola dell'infanzia Munari, è stato organizzato un laboratorio che ha coinvolti i genitori che hanno raccolto i ricordi dei bambini che hanno frequentato la scuola. Ne è nato un racconto scenico "G.M.I. La grande macchina inutile" che verrà proposto ai Giardini Pubblici.

mmf

